



Nel luglio 2016, dopo mesi di lavoro che ha coinvolto tutti gli uffici ed enti interessati, viene emanato il **Decreto Delegato di modifica del Codice Ambientale del 2012**, che introduce numerosi ed importanti elementi di novità volti a rafforzare la tutela dell'ambiente e della salute umana, promuovere lo sviluppo sostenibile e garantire alti livelli di qualità della vita. Tra i più importanti strumenti innovativi vi sono il **piano di gestione del rischio alluvioni, il piano di sviluppo tecnologico, la valutazione ambientale**

strategica. Sono state disciplinate alcune attività che possono arrecare gravi danni all'ambiente, quali l'apertura non controllata di captazioni, in particolare lungo i versanti, al fine di scongiurare il rischio di frane, o la combustione di residui vegetali nei periodi di alto rischio per gli incendi. Per favorire il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali sono stati previsti **ulteriori controlli, ad esempio sulle attività di gestione dei rifiuti e sulle acque destinate al consumo umano, inasprite alcune sanzioni e introdotte di nuove. Aggiornato anche il valore limite di concentrazione delle fibre di amianto nell'ambiente di lavoro**. Viene specificato che chiunque arrechi un danno ambientale è obbligato ad adottare misure per la riparazione ambientale e a sostenerne i relativi costi. Introdotti procedimenti semplificati per la Valutazione di Impatto Ambientale.

In materia di **esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**, una delle principali modifiche riguarda l'introduzione del piano di sviluppo tecnologico delle reti di telefonia mobile, che nasce dall'esigenza di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici. Non più dunque una singola autorizzazione per ogni singolo impianto, bensì una autorizzazione su un progetto complessivo. Le autorizzazioni, sia per le nuove sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici sia per la modifica delle sorgenti esistenti, sono subordinate all'approvazione dei suddetti piani di sviluppo tecnologico e vengono rilasciate rispettivamente dal Collegio Tecnico e dall'Ufficio Prevenzione e Ambiente. Viene, altresì, introdotto il parere preventivo del Settore Telecomunicazioni riguardante l'uso delle frequenze e i servizi di telecomunicazione.